



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 30/04/2025*

*Numero Registro Dipartimento 658*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 6338 DEL 30/04/2025**

**Oggetto:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi. –  
"Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo presente nella sub - area  
programma a1 - 1" da realizzare nel comune di Santa Maria del cedro (CS) – SUAP n° 409 CS

Proponente: Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nel territorio della  
Regione Calabria.

Parere di esclusione dalla procedura di VIA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme  
informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati  
della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
  - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
  - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
  - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027”;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “*Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.*”

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. 558984 del 14/12/2022, il Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nel territorio della Regione Calabria ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. in merito al progetto: “Interventi integrati di ripristino funzionale e

ambientale del reticolo presente nella sub - area programma a1 - 1" da realizzare nel comune di Santa Maria del cedro (CS)

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 16/04/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto non debba essere attivata la procedura di assoggettabilità a VIA;
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VIA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

#### **CONSIDERATO CHE -**

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;

#### **DATO ATTO CHE -**

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in parola;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

#### **RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:**

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

#### **RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione dalla procedura di VIA espresso dalla STV nella seduta 16/04/2025;

- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**DATO ATTO, ALTRESI'**, che il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### **DECRETA**

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 16/04/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla Procedura di VIA** il Progetto: "Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo presente nella sub - area programma a1 - 1" da realizzare nel comune di Santa Maria del Cedro (CS) ; Proponente: Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nel territorio della Regione Calabria e per i rispettivi adempimenti di competenza al Comune di Santa Maria del Cedro (CS) alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal;
  
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
  
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Nicola Caserta**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
*Dipartimento Territorio Tutela dell'Ambiente*  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VIA – AIA –VI- VAS**

**SEDUTA DEL**

**OGGETTO:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi. – "Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo presente nella sub - area programma a1 - 1" da realizzare nel comune di Santa Maria del Cedro (CS) – SUAP n° 409 CS

**Proponente:** Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.

**Comune d'intervento:** Comune di Santa Maria del Cedro (CS).

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI**

*Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.*

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

*Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.*

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) -Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii

#### PREMESSO CHE

- Il *Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nel territorio della Regione Calabria*, ha presentato per l'intervento in oggetto domanda per l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisito al **prot. 558984 del 14/12/2022**
- con nota **prot. n. 760492 del 04/12/2024** il Settore n. 1 ha pubblicato, ai sensi dei commi 3 e 4 del citato Art. 19, lo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione di progetto sul proprio sito internet [http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente\\_territorio/files/AllegatiComune\\_diComunedisantaMariadelCedro.zip](http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente_territorio/files/AllegatiComune_diComunedisantaMariadelCedro.zip), comunicando contestualmente l'avvenuta pubblicazione a tutte le amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati per le eventuali osservazioni.

#### CONSIDERATO CHE

l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**VISTI** gli elaborati progettuali presentati dal Proponente resi disponibili sul portale istituzionale e di seguito elencati:

Relazione tecnica generale

Allegato 3d Richieste condizioni ambientali  
Inquadramento su ortofoto 1:5000  
Inquadramento su CTR 1:5000  
Corografia Generale su IGM 1:5000  
Stralcio degli strumenti urbanistici vigenti 1:5000  
Carta dei vincoli ambientali e paesaggistici 1:5000  
Inquadramento degli interventi su cartografia PAI-PGRA - pericolosità e rischio idraulico 1:5000  
Planimetria dei rilievi topografici 1:250  
Report fotografico dello stato di fatto -  
Report indagini geognostiche e prove di laboratorio -  
Planimetria ubicazione indagini geognostiche 1:1000  
Relazione geologico-tecnica  
Relazione sismica  
Carta geolitologica 1:1000  
Carta idrogeologica 1:1000  
Carta geomorfologica 1:1000  
Carta con classificazione sismica del territorio 1:1000  
Sezioni geologico-tecniche Varie  
Relazione idrologica ed idraulica -  
Corografia dei bacini 1:25000  
Planimetria Aree allagate ante e post operam - T50 1:500  
Planimetria Aree allagate ante e post operam - T100 1:500  
Planimetria Aree allagate ante e post operam - T200 1:500  
Planimetria velocità ante e post operam - T50 1:500  
Planimetria velocità ante e post operam - T100 1:500  
Planimetria velocità ante e post operam - T200 1:500  
Relazione di stabilità argini -  
Planimetria di dettaglio degli interventi su Ortofoto 1:250  
Planimetria con indicazione delle sezioni 1:500  
Sezioni e particolari costruttivi Varie  
Quaderno delle sezioni 1:200  
Carta con indicazione dei vincoli archeologici 1:5000  
Relazione Archeologica  
Studio di prefattibilità ambientale  
Planimetria di censimento delle interferenze 1:500  
Planimetria generale di cantiere layout di cantiere - viabilità Varie  
Relazione sugli espropri  
Piano particellare  
Planimetria Espropri 1:1000  
Piano di sicurezza e coordinamento  
Fascicolo dell'opera  
Analisi dei rischi  
Stima dei costi della sicurezza  
Elenco prezzi della sicurezza  
Cronoprogramma dei lavori  
Manuale d'uso  
Manuale di manutenzione  
Programma di manutenzione

### **PRESO ATTO**

- dell'intera documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- entro il termine dei 30 giorni (scaduti il 04/01/2025) dall'avvenuta pubblicazione, non sono pervenuti osservazioni, da parte di enti ed amministrazioni, in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione presentata dal Proponente.

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata dal proponente si rileva quanto segue:

Gli interventi di progetto si collocano nel comune di Santa Maria del Cedro, nei pressi della foce del fiume Abatemarco, subito a valle del ponte stradale della SS18.

Gli interventi in progetto sono tutti volti alla mitigazione del rischio idraulico che afferrisce alla zona residenziale, a forte vocazione turistica, posizionata in sinistra idraulica rispetto alla foce del Fiume Abatemarco.

In particolare le opere progettuali si articolano in:

*1. Realizzazione di un argine in gabbioni con paramento lato strada in terra, in sinistra idraulica;*

- per quanto attiene questa lavorazione si tratta di una lunghezza pari a 140 ml (350 mq) eseguita in 14 gg lavorativi.

*2. Realizzazione di argine in terra, in destra idraulica;*

- per quanto attiene questa lavorazione si tratta di una lunghezza pari a 140 ml (752,50 mq) eseguita in 32 gg lavorativi.

*3. Pulizia e riprofilatura del fondo alveo;*

- per quanto attiene questa lavorazione si tratta di una superficie pari a 6772 mq (4726 mc) eseguita in 25 gg lavorativi.

*4. Riposizionamento e ripristino degli elementi in c.a., che fungono attualmente da protezione all'area golenale, che allo stato attuale risultano essere smossi e ammalorati;*

- per quanto attiene questa lavorazione si tratta di una superficie pari a 6772 mq (4726 mc) eseguita in 8 gg lavorativi.

*5. Prolungamento degli elementi protettivi in c.a. tramite l'utilizzo di gabbionate, in destra idraulica;*

- per quanto attiene questa lavorazione si tratta di una lunghezza pari a 75ml (150 mq) eseguita in 17 gg lavorativi.

**CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE.**

Complessivamente i tempi di realizzazione complessivi per le opere su dette sono di 5 mesi.

**MATERIALI UTILIZZATI.**

Realizzazione di un argine misto in gabbioni e terra in sinistra idraulica, il paramento in terra verrà sottoposto a inerbimento per aumentarne la resistenza all'erosione, mentre le gabbionate saranno naturalmente rinverdite con l'uso di piante e talee.

I principali interventi sono quelli di rivegetazione e/o di regolazione degli equilibri fra vegetazione, suolo e acqua attuati secondo le diverse tecniche quali:

- Interventi di semina e rivestimenti per la riconfigurazione delle superfici (creazione di manti erbosi anche con idrosemina, semine, stuoie);
- Interventi stabilizzanti delle scarpate quali piantagioni, copertura diffusa, viminata, fascinata, cordonata, gradonata, graticciata, palificata);
- interventi di consolidamento quali grata viva, gabbionate e materassi rinverditi, terra rinforzata, scogliera rinverdita;
- Interventi costruttivi particolari quali pennello vivo, traversa viva, cuneo filtrante, rampa a blocchi, briglia in legname e pietrame, muro vegetativo, barriera vegetativa antirumore.

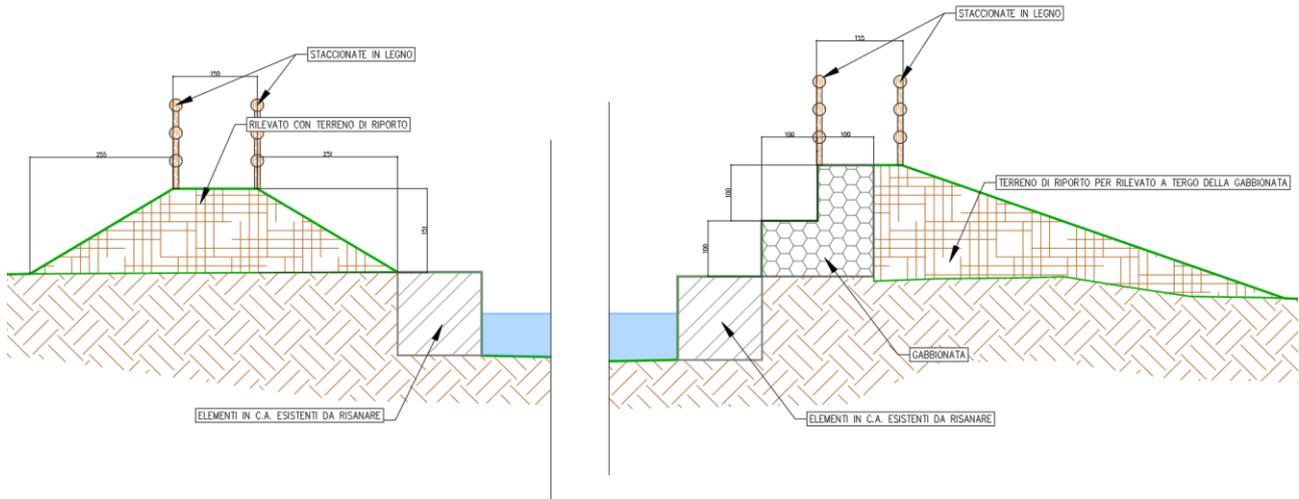
Le gabbionate sono dei dispositivi realizzati con reti metalliche all'interno delle quali sono posizionati conci di pietra. Tali dispositivi vengono utilizzati per realizzare diaframmi di contenimento lungo scarpate e declivi naturali.

Realizzazione di un argine in terra in destra idraulica, i paramenti verranno sottoposto a inerbimento per aumentarne la resistenza all'erosione.

Riposizionamento e ripristino degli elementi in c.a. risultano essere smossi e ammalorati, si tratta di interventi che interessano il ripristino della struttura muraria. In particolare le parti danneggiate dei muri portanti vengono sostituite, con la tecnica dello scuci e cuci, da blocchi di calcestruzzo.

Prolungamento degli elementi protettivi in c.a. tramite l'utilizzo di gabbionate, possono essere realizzati con materiali inerti, con materiali vivi o combinati utilizzando materiali inerti e vivi.

I rivestimenti con materiali inerti utilizzano esclusivamente materiali quali pietrame, massi, calcestruzzo, materassi in rete metallica.



#### VALUTATO CHE:

Le **caratteristiche del progetto**, in relazione all'importanza dell'opera complessiva e della posizione geografica, sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti. In particolare:

- Le **dimensioni** dell'intervento sono tali da poter essere considerati irrilevanti dal punto di vista di effetti ambientali nell'area di riferimento;
- Per l'ipotesi di un potenziale **cumulo** non vi sono in atti altri progetti dello stesso proponente che insistono nello stesso ambito territoriale;

- c) L'**utilizzo delle risorse naturali** è limitata alla superficie di suolo dove avverrà l'intervento manutentorio dell'ufficiosità;
- d) La **produzione di rifiuti** è limitata alla sola fase di cantiere;
- e) Dal punto di vista dell'**inquinamento e dei disturbi ambientali** producibili, l'intervento in progetto non altera in maniera sostanziale lo stato di fatto dei luoghi;
- f) Nessun **rischio di gravi incidenti e/o calamità** può essere imputabile al progetto in questione;
- g) Nessun **rischio per la salute umana è ravvisabile, se non quelli propri legati allo svolgimento dei lavori e da valutare all'interno del Piano di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008;**

In relazione alla **localizzazione dell'intervento**, il sito non rientra tra aree geografiche con particolare sensibilità ambientale. In particolare:

- a) l'**utilizzo del territorio** è limitata agli spazi strettamente necessari per assicurare funzionalità al progetto complessivo;
- b) in considerazione alla scelta delle aree dove realizzare l'intervento, non risultano situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di **ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali** della zona e del relativo sottosuolo;
- c) la **capacità di carico dell'ambiente naturale** è ridotta, poiché l'intervento non ricade in:
- c1) zone costiere e ambienti marini;
- c2) zona montuosa o forestale;
- c3) riserve e parchi naturali;
- c4) siti della rete Natura 2000 o altre zone classificate protette;
- c5) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria;
- c6) zone a forte densità demografica;
- c7) zone di importanza, storica, culturale o archeologica;

La **tipologia e la caratteristica dell'impatto potenziale** sono stati adeguatamente analizzati nello studio Preliminare Ambientale, con particolare riguardo a:

- a) **natura dell'impatto**, analizzato sotto il profilo della viabilità, dell'atmosfera, dell'ambiente idrico, del suolo e del sottosuolo, della vegetazione, della flora e della fauna, del paesaggio, del rumore. In tutte le matrici è stata dimostrata l'inconsistenza di fattori di pressione specifici;
- b) **cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti**:  
il materiale movimentato buona parte verrà riutilizzato *in loco* per le opere di cantiere;
- c) **possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace**, mediante opportuni interventi di mitigazione sulle componenti individuate
- d) **l'assetto morfologico del suolo non sarà alterato**, infatti l'intervento serve a mitigare il rischio di esondazione causato dall'accumulo di detriti e dalla presenza di vegetazione lungo l'alveo fluviale;
- e) **non si provocheranno danni derivanti dal rumore** in quanto quest'ultimo sarà prodotto dalle sole macchine operatrici, per un periodo abbastanza limitato;

Sulla base delle analisi delle componenti ambientali e dei loro livelli di sensibilità e/o criticità e sulla base delle caratteristiche ed entità delle pressioni esercitate dal progetto, vengono sinteticamente descritti di seguito gli impatti sulle seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera;
- Rumore e vibrazioni;
- Suolo, sottosuolo;
- Ecosistemi;
- Salute ed incolumità pubblica;
- Impatto visivo (Paesaggio);

#### ATMOSFERA

Come in tutte le lavorazioni dove sono previsti l'utilizzo di mezzi meccanici, la componente atmosfera, risulta essere in fase di cantiere sottoposta ad un aumento della polverosità di tipo sedimentale ed all'emissione di inquinanti (NOx, CO e PM10) dovuti all'operatività veicolare dei mezzi di cantiere. La qualità dell'aria potrà essere alterata limitatamente dal pulviscolo sollevato durante le lavorazioni, come lo scavo preparatorio e funzionale al riempimento in calcestruzzo della fondazione su pali sottostante il lungomare. Al fine di limitare tale polverosità, durante le operazioni di costruzione verranno adottati provvedimenti specifici come l'ottimizzazione delle lavorazioni al fine di rendere gradualmente, per quanto possibile, le variazioni di presenza sia

di mezzi che di uomini in cantiere. Durante il periodo secco si provvederà inoltre a bagnare con apposita cisterna tutte le aree in cui è prevista l'emissione di polveri;

#### **RUMORE**

Anche per questa componente, l'alterazione del clima acustico dell'area avviene principalmente in fase di cantiere quindi durante la realizzazione delle opere. È riconducibile, dunque, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere, al trasporto dei materiali, e alle lavorazioni previste in progetto. Tale disturbo può essere considerato a carattere temporaneo;

#### **SUOLO E SOTTOSUOLO**

Le opere in progetto non andranno a modificare i regimi di permeabilità dei suoli esistenti. L'occupazione e la sottrazione di suolo sono temporanee, essendo limitate alla sola fase di cantiere;

#### **ECOSISTEMI**

La realizzazione degli interventi previsti in progetto che prevedono non altera la biocenosi ivi presente. Gli interventi previsti da codesto progetto risultano necessari per la difesa dell'abitato, e non interessano ecosistemi particolari o di pregio;

#### **VEGETAZIONE**

L'area d'intervento non è occupata da vegetazione protetta. L'impatto su tale componente è da considerarsi, dunque, trascurabile.

#### **PAESAGGIO**

Le caratteristiche dell'intervento e le fasi di lavorazione previste intaccheranno la componente paesaggistica in modo temporalmente limitato al tempo utile alla realizzazione delle opere previste in progetto. Vista la natura dell'intervento l'impatto paesaggistico è da considerarsi quindi reversibile.

#### *Misure di mitigazione previste*

- 1) accorgimenti logistico - operativi quali posizionamento delle infrastrutture cantieristiche e stoccaggio dei materiali in aree di minore accessibilità visiva;
- 2) regolamenti di gestione di cantiere, come accorgimenti e dispositivi antinquinamento per mezzi di cantiere quali sistemi insonorizzati;
- 3) regolamenti di sicurezza per prevenire i rischi di incidenti;
- 4) provvedimenti per limitare la produzione di polveri, nel periodo non piovoso, provvedendo all'umidificazione periodica della pista del cantiere e dei cumuli di materiale inerte, nonché alla copertura dei cassoni;
- 5) interruzione delle lavorazioni durante il periodo balneare, per non ostacolare il flusso turistico, dall'1 luglio al 5 settembre;
- 6) massima attenzione nell'esecuzione delle lavorazioni al fine di limitare danni e disturbo alle biocenosi esistenti.

#### **RITENUTO CHE:**

- gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- in ogni caso, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti con particolare riferimento al parere di compatibilità delle attività in progetto da parte della Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale;
- in caso il volume totale da movimentare, comprensivo anche del terreno di risulta dovesse superare i 6000 mc. il proponente dovrà attenersi al DPR 120/2017 e s.m.i. pertanto, l'eventuale materiale in eccesso non rispondente ai requisiti di ammissibilità al riutilizzo dovrà essere smaltito secondo le disposizioni della normativa vigente in materia;

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE**, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono

**Parere di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di cui in oggetto;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Struttura Tecnica di Valutazione**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*

**OGGETTO:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi. – "Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo presente nella sub - area programma a1 - 1" da realizzare nel comune di Santa Maria del Cedro (CS) – SUAP n° 409 CS

**Proponente:** Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.

**Comune d'intervento:** Comune di Santa Maria del Cedro (CS).

### La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	
4	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	
10	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	
11	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	
12	Componente tecnico (Ing.)	Fabrizio Galli	
13	Componente tecnico (Dott.ssa)	Anna Maria COREA	ASSENTE
14	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	

(\*) Relatore/Istruttore coordinatore

**Il Vicepresidente**

**Dott. Giovanni Aramini**

**Il Presidente**

**Ing. Salvatore Siviglia**